

Il candidato del Pdl per le europee oscurato dal popolare social network

Mancini ancora fuori gioco da facebook, messaggi per lui

«L'importante è restare uniti» gli scrivono i numerosi "amici"»

COSENZA — Succede anche che la piazza virtuale, dove non si paga per solito e le barriere sono di plastica, si rivela alla fine una cortina di ferro insuperabile. È capitato ed è capitando a Giacomo Mancini, da più giorni ormai fuori gioco dal social network che non ha certo bisogno di presentazioni, facebook. E dire che lui, il candidato del Pdl per le europee di giugno, è stato forse il primo a rilasciare dichiarazioni di "guerra" alla carta assassina che in tempi di voto inonda di manifesti l'area urbana. Niente inquinamento da voto, giura il giovane Mancini. Tanto c'è la piazza virtuale e moderna per comunicare meglio e prima e pure senza sporcare. D'improvviso però arriva l'oscuramento che di fatto persiste tuttora.

Ma il popolo di utenti non si rassegna e si scatena subito la protesta. Una vera e propria mobilitazione da parte di tutti gli amici del candidato del Pdl alle prossime elezioni europee. Facebook è chiuso? I messaggi arrivano lo stesso e per giunta col sapore della censura da aggirare e il gioco è fatto. Proteste a cui fanno eco suggerimenti per tentare la riattivazione dell'account. Eccone alcuni: «L'importante è restare uniti» scrive Giuseppe V. sulla bacheca del gruppo "Voglio essere amico di Giacomo Mancini"; e ancora Giovanni P.: «È una settimana che segnaliamo un gruppo creato contro una persona, quindi contro il regolamento, e non è stato cancellato. E adesso fanno sparire senza preavviso l'account di Giacomo». Alcoro di proteste si unisce anche Francesco P.: «Faremo di tutto affinché una voce libera come quella di Giacomo possa continuare a dire la sua su molte questioni che in questo Paese non vanno. Non mollare!». E Continua Vincenzo D.: «In una competizione elettorale come quella per il Parlamento europeo - limitare i contatti di un candidato - elettore è la più



Giacomo Mancini

antidemocratica compressione della libertà di voto». «Il popolo di Facebook ha anche promosso - spiega una nota - iniziative spontanee: pubblicazione a catena del riferimento al gruppo di Mancini e fan club che stanno nascendo numerosi in sostegno del candidato alle europee. È stata ideata dagli stessi sostenitori anche una sorta di nuova pagina con info, foto, video e note attraverso la quale tenersi informati sulle attività del candidato. All'account di Mancini - ricorda la nota - erano registrati 5000 amici con i quali l'isponente del Pdl dialogava quotidianamente (in chat e sulla propria bacheca) scambiando impressioni e commenti sulla campagna elettorale che sta conducendo nelle sei regioni che compongono la circoscrizione Sud. Mancini, infatti, aveva annunciato di rinunciare ad affiggere manifesti per evitare di "imbrattare le nostre città" e di preferire il contatto con gli elettori di persona o, appunto, attraverso il diffusissimo social network». Vai a fidarti del virtuale...